

**IL CASO** ❖ La sigla sindacale Diccapp protesta per la trattativa sulla retribuzione accessoria

# Vigili, alta tensione Incrociano le braccia il giorno del derby

*Si studia una causa contro Tursi  
Chieste le dimissioni di Doria*

**PIETRO ROTH**

**S**ciopero il giorno del derby, causa contro il Comune e la richiesta di dimissioni per il **sindaco** Marco Doria, l'assessore al Personale Isabella Lanzone e il comandante del corpo Giacomo Tinella. Torna su livelli molto elevati la tensione tra vigili urbani e amministrazione comunale: tutto nasce dalla trattativa in corso sulla retribuzione accessoria fino al prossimo 31 dicembre, in attesa di ridiscutere con maggior tempo a disposizione - i termini per l'anno 2013. Le parti restano su posizioni molto distanti e, ad oggi, incolmabili, così ieri la sigla sindacale autonoma Diccapp ha deciso di "recuperare visibilità" e portare ancora una volta la questione all'attenzione del consiglio comunale e, di conseguenza, alla città.

Una cinquantina di agenti si sono così riuniti a palazzo Tursi e hanno fatto sentire la loro presenza fuori e dentro la sala rossa (tuttavia senza mai interrompere i lavori) chiedendo di essere ricevuti dal **sindaco** Marco Doria. I poliziotti municipa-

li hanno trovato una sponda in Lilli Lauro, consigliere del Pdl, che per ben due volte ha chiesto al primo cittadino di assentarsi dall'aula per incontrare i lavoratori. «Io sono disponibile ad incontrare tutti - ha spiegato Doria - se c'è una richiesta formale, e anche in tempi rapidi». Se ne riparlerà, quindi, anche se la sigla sindacale lamenta pure la mancata risposta ad una lettera consegnata otto giorni fa.

Così partono le azioni concrete - di protesta. La prima si potrebbe concretizzare già domenica sera, quando alle 20,45 al Luigi Ferraris di Marassi andrà in scena il derby tra Sampdoria e Genoa. Una partita che richiamerà oltre trentamila persone, mettendo a dura prova il traffico. Per quell'occasione gli agenti che aderiscono al Diccapp (circa 150) non saranno a disposizione per sciopero, con tutto quello che questa decisione può comportare. «A questo punto in servizio - ricorda Michele Bernardi, delegato del Diccapp - in servizio potrebbero esserci giusto cinquanta o sessanta persone in città». Il sindacato tuttavia ha già

dato mandato ad un legale di promuovere una causa contro il Comune di Genova. Questo perché il 1 novembre - giorno festivo - alcuni agenti sono stati chiamati al "lavoro coatto" in straordinario. «Una misura - si legge in un volantino - che a Genova, medaglia d'oro della Resistenza, non si era mai verificata dal 25 aprile 1945, giorno della Liberazione».

Racconta ancora Michele Bernardi: «Diversi colleghi sono stati contattati solo il giorno prima, o due giorni prima, e sono stati di fatto obbligati a presentarsi al lavoro con metodi secondo noi sbagliati. Per questo ci siamo appoggiati ad uno studio legale e promuoveremo una causa contro Tursi».

All'interno di un volantino il Diccapp richiede le «dimissioni di **sindaco**, assessore al Personale, assessore alla Legalità e comandante della polizia municipale».

Ribadisce le motivazioni della vertenza Claudio Musicò, segretario metropolitano della Sulpm-Diccapp: «Lo sciopero è confermato per il 18 novembre, giorno della stracittadina. La richiesta di incontro con il **sindaco** per mediare questa situazione difficile è stata vana, pertanto come sindacato non possiamo fare altro che prenderne atto e proseguire nella lotta per ottenere regole certe per tutti. Se ci viene richiesto di fare di più a meno, chiediamo che il lavoro sia distribuito su tutti i lavoratori con regole chiare e trasparenti e che il lavoro sia svolto in sicurezza. mandare allo sbaraglio i colleghi nel centro storico o dichiarare di voler debellare la microcriminalità con il "vigile di quartiere" non è certo la strada giusta per una trattativa seria. La lotta continuerà con lo stato di agitazione, lo sciopero del 18 e la manifestazione nazionale del 22 con il corteo che partirà dal Matitone passando da Regione e Prefettura per arrivare a Tursi».

La trattativa che ha scatenato vibranti proteste nel corpo della polizia municipi-

pale riguarda, seppur con sfumature differenti, tutti i seimila dipendenti del Comune, che è alle prese con una spending review da far tremare i polsi che inevitabilmente avrà conseguenze anche sui lavoratori. Una trattativa lunga e complicata che vede protagonista, da parte di Tursi, l'assessore al Personale Isabella Lanzone.

Corteo  
la prossima  
settimana

Partirà  
dal  
Matitone



## La folla

### FUORI DALLA SALA ROSSA

Un gruppo di agenti appartenente al sindacato Sulpm-Diccap fuori dalla sala rossa di palazzo Tursi. Gli agenti non hanno interrotto i lavori, pur facendo sentire la loro presenza. Hanno chiesto di poter incontrare il **Sindaco** Marco Doria, che tuttavia non si è voluto assentare dal consiglio comunale, auspicando una «richiesta formale» da parte dei lavoratori. Che intanto hanno annunciato lo sciopero di domenica.

